

Il **Direttore** (art.8) è il responsabile della gestione, pur non essendo annoverato fra gli organi dell'Istituto, ed è nominato dal consiglio di amministrazione, con contratto a termine di durata non superiore a cinque anni, sia tra i dipendenti dello stesso ente che tra i dipendenti di altre amministrazioni.

Il **Collegio dei revisori** (art.9), composto da un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze che lo presiede, e da due membri scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili o tra persone in possesso di specifiche professionalità, ha anch'esso un periodo di carica di cinque anni.

Il **Comitato scientifico** (art.10), nominato con decreto del ministro dell'ambiente su proposta del presidente dell'Istituto sentito il consiglio di amministrazione, è composto di cinque membri, di cui uno con funzioni di presidente, scelti fra docenti universitari, ricercatori o tecnologi, dura anch'esso in carica cinque anni.

Sulla base dell'illustrato statuto, è stato disposto, con atto del 7 febbraio 2002, un regolamento contenente la nuova articolazione degli uffici, che prevede quattro Dipartimenti, la Direzione amministrativa e quattro Servizi tecnici.

I **Dipartimenti**, che si configurano quali strutture tecnico-scientifiche cui afferiscono le diverse aree tematiche per lo svolgimento delle attività di ricerca sono i seguenti:

- 1) **Monitoraggio della qualità ambientale;**
- 2) **Prevenzione e mitigazione degli impatti;**
- 3) **Tutela degli habitat;**
- 4) **Uso sostenibile delle risorse.**

La **Direzione amministrativa** svolge le funzioni di gestione amministrativa del personale, di gestione contabile nonché di servizio legale.

I **Servizi tecnici** curano le funzioni di sostegno alle attività dell'Istituto e sono:

- 1) La **Biblioteca;**
- 2) Il **Servizio infrastrutture e sicurezza;**
- 3) Il **Servizio attività nautiche;**
- 4) Il **Servizio tecnico-giuridico ed economico.**

Gli **Uffici di supporto** sono:

- 1) L'**Ufficio di presidenza**;
- 2) Il **Servizio di controllo interno**, (peraltro non ancora istituito) che è finalizzato all'attività di controllo strategico e valutazione nonché alla verifica dei costi, dei rendimenti e dei risultati di cui al D.Lgs. n.286/1999, risponde direttamente al Presidente.

Nel riferire sui fatti interessanti la vita e l'attività dell'ICRAM sino a data corrente, si precisa che con DPCM 7 febbraio 2003, emanato su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, è stata revocata la nomina del Presidente in carica dell'Istituto. Tanto è stato disposto in applicazione dell'art.6, comma 2, della legge 15 luglio 2002, n.145, il quale prevede che le nomine *"conferite o comunque rese operative negli ultimi sei mesi della XIII Legislatura nonché quelle conferite o comunque rese operative nel corso della XIV Legislatura fino alla data di insediamento del nuovo Governo, possono essere confermate, revocate, modificate o rinnovate entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge"*. La norma è - come è noto - finalizzata a consentire agli organi di Governo che si alternano a seguito delle elezioni politiche di preporre alla direzione degli Enti pubblici i soggetti che ritengono più idonei ad attuare, nell'ambito delle proprie competenze, gli indirizzi degli organi di vertice politico.

Pertanto, nella stessa data del 7 febbraio 2003, il Governo ha nominato un Commissario Straordinario dell'ICRAM, in attesa della riorganizzazione dell'Istituto, ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2002, n.337, e della conseguente ricostituzione degli organi di vertice.

Infine devesi rilevare, come attinente alla materia trattata nel presente paragrafo, che l'ente non ha ancora provveduto all'adozione del Regolamento di amministrazione e contabilità, in conformità a quanto previsto dall'art.8, comma 5, della legge 9 maggio 1989, n.168. Viene invero ancora utilizzato al predetto fine il dPR n.696/1979, sebbene si sia provveduto, nell'anno 2001 ad introdurre una nuova configurazione del bilancio finanziario, che è entrata in vigore nell'anno 2002, ispirata alla struttura del "bilancio finanziario gestionale" ricavabile dalla circolare del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n.39 dell'11 dicembre 2000, nell'ambito di un più ampio studio di fattibilità e

attuazione del "sistema unico di contabilità economica analitica per centri di costo" in vigore dal 2001.

Peraltro questa attività di progettazione e predisposizione del nuovo bilancio gestionale si è interrotta a cagione dell'incertezza circa il destino della natura giuridica dell'ente, prodottasi in seguito al disegno di legge n.2033/2001, collegato alla finanziaria 2002 in materia ambientale – di cui si è detto al paragrafo I – che prevedeva l'accorpamento dell'ICRAM e il trasferimento della sua dotazione tecnico-finanziaria alla allora costituenda Agenzia ambientale APAT.

III. ATTIVITÀ E REALIZZAZIONI NEL QUINQUENNIO DI RIFERIMENTO.

1997.

In quest'anno l'Istituto ha risolto l'annoso problema della mancanza di vertici istituzionali con l'insediamento degli organi di governo (Consiglio di amministrazione, Presidente, Direttore).

La conduzione delle ricerche ha ancora risentito dei passati problemi dell'Ente, tra cui in primo luogo il reperimento di una nuova idonea sede centrale, realizzato alla fine dell'anno.

La precedente insufficienza di mezzi finanziari, che aveva condizionato negativamente l'attività dell'Ente, è stata ovviata con l'aumento del contributo statale a L.5,5 miliardi.

Si è provveduto ad impegnare l'ICRAM per progetti aventi una preminente natura di tutela dell'ambiente marino (tra cui ad es. studi di bioacustica, studi per la realizzazione dei parchi dell'Asinara e della Maddalena, studi sulle biocenosi del Mar ligure, bonifiche sui fondali da residuati bellici, monitoraggio delle acque del mare Adriatico).

L'immagine e la presenza dell'Istituto nel consesso scientifico - dopo anni di appannamento - è stata rilanciata attraverso rapporti con i mezzi di informazione ed attivando una serie di giornate di studio e di seminari periodici.

L'ICRAM ha partecipato attivamente alla Prima Conferenza Nazionale sulle Aree Protette indetta dal Ministero dell'ambiente e ad altre iniziative nazionali e internazionali (I° Congresso Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente-ANPA/Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente-ARPA di Torino, Congresso del Centro Studi Cetacei di Napoli, Congresso della Società per la biologia della Conservazione di Victoria-Canada).

Si è formalizzata un'intesa con la Marina Militare per iniziative finalizzate alla tutela delle specie marine protette.

Sono stati stabiliti rapporti stabili sia con il Ministero degli affari esteri che con le Istituzioni comunitarie e l'Istituto si è posto come referente nazionale sulle questioni scientifiche circa la tutela degli ambienti marini.

L'Unità organica acquacoltura ha condotto n. 13 programmi di ricerca, di cui quattro con contributo del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali.

Sono state poi definiti cinque nuovi programmi di ricerca finanziati dallo stesso ICRAM.

I ricercatori dell'U.O. Acquacoltura hanno collaborato a programmi di ricerca condotti da Istituti universitari e da altri enti di ricerca.

L'Unità ha fornito supporto tecnico-scientifico essenzialmente alla Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

È stata attivata la rete di cooperazione tra gli Istituti di ricerca marina e regioni costiere marittime del Mediterraneo (RECORMED).

L'attività di formazione ha coinvolto sette borsisti laureati in varie discipline.

La formazione del personale ICRAM ha riguardato un corso di Medicina veterinaria e inquinamento ambientale presso l'Istituto Superiore di Sanità.

L'Unità organica pesca ha concluso sei programmi di ricerca ed avviate sette nuove ricerche.

Sono state svolte attività di campo, di elaborazione dati e di laboratorio per altri nove programmi di durata pluriennale, che hanno interessato importanti ambiti tecnico-scientifici della pesca.

Densa la produzione di pubblicazioni di lavori e studi.

L'Unità organica ambiente ha operato nel campo della valutazione della qualità dei sedimenti marini; della valutazione dell'impatto di attività antropiche sui popolamenti del *dominio bentropico*; della gestione della fascia costiera e delle aree marine protette; dello studio dei *fenomeni eutrofici*; della distribuzione dei contaminanti in tracce di principale interesse ecotossicologico; dello sviluppo delle metodologie analitiche e *software* applicativi.

Tali tematiche sono state affrontate attraverso le attività di ricerca di numerosi programmi e l'attività tecnico-scientifica svolta per le Amministrazioni centrali.

I programmi di ricerca hanno riguardato riserve e parchi marini.

Notevole l'attività di consulenza al Ministero dell'ambiente e la partecipazione a commissioni e comitati.

A seguito della assegnazione di quote di bilancio e dell'attribuzione dei poteri di firma ai Direttori delle Unità organiche, l'Unità organica affari generali e amministrativi ha prestato assistenza giuridica amministrativa e tecnica ai predetti organi per l'emanazione degli atti connessi alle loro specifiche attività.

L'Unità ha curato, in particolare: lo studio e l'applicazione del trattamento giuridico ed economico previsto dal nuovo CCNL degli enti di ricerca; corsi di formazione in informatica; assistenza alla società incaricata dell'applicazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; assistenza alla Direzione affari generali e del personale del Ministero dell'ambiente e all'ex Ente nazionale

cellulosa e carta; applicazione delle nuove disposizioni sia in materia fiscale che previdenziale; studio della normativa in materia fiscale.

1998

Il contributo ordinario dello Stato è asceso quest'anno a L.8 miliardi e sono stati assegnati, sulla base della legge n.436/1998, ulteriori 10 ricercatori.

Notevole impulso è stato impresso anche alle relazioni internazionali, fra cui:

- la tavola rotonda organizzata con il Ministero dell'ambiente in occasione dell'EXPO 98 Lisbona;
- la partecipazione all'incontro informale dei Ministri dell'ambiente del G8;
- il supporto fornito alla negoziazione per l'istituzione del "santuario dei cetacei";
- la partecipazione alla Convenzione sulla biodiversità (Bratislava);
- la partecipazione al 2° "London Ocean Workshop" in preparazione ai lavori del 1999 della Commissione sullo sviluppo sostenibile.

L'attività ha riguardato inoltre il carico di lavoro di n.21 fra ricercatori e tecnologi, che hanno condotto - in qualità di responsabili o di collaboratori - importanti progetti di ricerca su tematiche di primaria rilevanza.

Si menzionano, tra gli altri: lo stato dei fondali dell'Adriatico pugliese interessati dalla presenza di residuati bellici carichi con aggressivi chimici ai fini della tutela degli ecosistemi marini; conoscenza e strumenti necessari a una migliore gestione delle acque costiere del Mediterraneo in rapporto agli scarichi urbani; costruzione del quadro di riferimento per il controllo delle alterazioni spazio-temporali causate da fattori naturali e antropici sui popolamenti bentici costieri molisani; rilevanza biologica ed economica della frazione di cattura scartata della pesca a strascico nel Mediterraneo centrale ed orientale.

Il personale dell'ICRAM, poi, ha curato complessivamente n.51 programmi di ricerca; ha pubblicato n.30 articoli su riviste scientifiche nazionali e n.33 su riviste scientifiche internazionali; ha svolto attività di consulenza e di supporto tecnico-scientifico a favore dell'Amministrazione centrale dello Stato, dell'ANPA, delle ARPA e, più in genere, delle regioni e degli enti locali.

A causa dell'esiguo numero delle unità in servizio, in rapporto alla mole di attività dispiegata, si è dovuto far ricorso a n.96 contratti di collaborazione esterna.

Hanno espletato attività di formazione n.29 borsisti.

L'indice di produttività scientifica, nel *trend* 1991-1998, in funzione del numero di programmi curati e del trasferimento delle conoscenze attraverso le pubblicazioni, ha registrato un incremento, mentre ha subito un decremento in funzione di convegni e quaderni ICRAM.

I revisori dei conti avevano modo di rilevare che, per l'attività scientifica svolta nel 1998, l'apposita relazione predisposta dall'ICRAM non consentiva una comprensione globale e immediata della stessa attività, attesa la sua eccessiva parcellizzazione in ordine alle varie ricerche, che avrebbe dovuto essere confrontata con una opportuna programmazione disposta in precedenza. Essi rilevavano inoltre la necessità di procedere senza ulteriori indugi ad una rivisitazione della pianta organica dell'ente, specialmente per quanto atteneva al profilo di ricercatore, la cui carenza rischiava di condizionare l'attività istituzionale.

1999

Rappresenta il primo anno in cui si sono rese possibili reali condizioni di espansione delle attività di ricerca sull'ambiente e sugli ecosistemi marini, grazie anche alle rilevanti risorse economiche (circa L.16 miliardi).

Nell'anno hanno operato presso la sede centrale di Roma n.25 ricercatori a progetti di ricerca, attività istituzionali, attività di studio, attività di formazione e pubblicazioni.

La struttura dell'Istituto si è avvalsa di n.135 contratti di collaborazione esterna, attesa l'insufficienza della dotazione di personale.

Sono stati curati complessivamente n.55 programmi di ricerca.

Sono state svolte e rinnovate n.29 borse di studio ed attivati n.2 assegni di ricerca.

Le strutture tecnico-scientifiche di Chioggia e di Palermo hanno atteso allo studio, predisposizione ed esecuzione di programmi di ricerca di interesse sia locale che nazionale e internazionale.

Per Chioggia si è dovuto ricorrere a n.7 contratti di collaborazione esterna e di consulenza; n.5 borsisti hanno espletato attività formativa presso la struttura ed è stato attivato n.1 assegno di ricerca.

Per Palermo si è dovuto attivare n.11 contratti di collaborazione esterna. Hanno espletato attività formativa n.2 borsisti.

Nel complesso il personale dell'ICRAM ha curato n.55 programmi di ricerca; ha pubblicato 30 articoli; ha svolto, come nel 1998, attività di consulenza nei confronti dei medesimi soggetti pubblici.

2000

Si è predisposto il piano triennale delle attività, sulla base del disposto del D.Lgs n.381/1999, che comprende la riorganizzazione funzionale dell'ente, anche attraverso un'articolazione in dipartimenti. Il Ministero dell'ambiente ha approvato, di concerto col Dipartimento della funzione pubblica, la nuova pianta organica.

Si è registrata nell'anno una ulteriore crescita sia delle attività scientifiche (nazionali e internazionali) che di quelle amministrative. Sono stati realizzati, nella nuova sede centrale di Casalotti ulteriori interventi in materia di sicurezza, di manutenzione e di spazi da destinare a laboratori e uffici. Si è decisa l'acquisizione di imbarcazioni a prevalente vocazione costiera al fine di rendere l'ente più autonomo nei confronti dei progetti assunti e delle eventuali emergenze.

Sono stati predisposti da 28 ricercatori/tecnologi n.59 progetti di ricerca in qualità di responsabile e n.59 in qualità di collaboratore.

Ci si è avvalsi di n.151 contratti di collaborazione.

Sono state attivate n.22 borse di studio e 30 assegni di ricerca.

La struttura tecnico-scientifica di Chioggia ha ricorso a n.5 contratti di collaborazione, mentre sono stati attivati n.3 assegni di ricerca e n.5.borse di studio.

La struttura di Palermo ha fatto ricorso a n.10 contratti di collaborazione, avvalendosi di n.2 borsisti e n.4 assegnisti.

Nell'ambito del periodo 1991-2000 si registra un incremento dell'indice di produttività scientifica.

Tra i più significativi risultati conseguiti si menzionano due regolamenti per l'affidamento di contratti d'opera e di contratti a termine; un regolamento per i servizi in economia; due programmi di attività per introdurre il controllo di gestione.

2001

Si è proseguito il processo di consolidamento delle attività lungo le due primarie direttrici delle funzioni istituzionali dell'ICRAM: la ricerca nel campo

dell'ambiente marino e il supporto scientifico alle politiche nazionali di conservazione e gestione dell'ambiente marino e delle sue risorse.

È proseguita l'attività di riorganizzazione interna, che ha visto:

- la definizione del nuovo statuto, approvato con D.I. 21 maggio 2001 del Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro della funzione pubblica;
- la predisposizione del testo di un nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento predisposto dal Consiglio di amministrazione il 31 ottobre 2001, adottato dal Presidente dell'ICRAM il 7 febbraio 2002 ed approvato dal Ministro dell'ambiente e della difesa del territorio;
- l'espletamento della prima tornata di concorsi;
- l'aggiudicazione della gara per la costruzione di un mezzo nautico da ricerca;
- la realizzazione di un avanzato Centro di calcolo.

L'attività di ricerca si è ulteriormente incrementata, anche grazie alla presenza di due nuovi dirigenti di ricerca.

A livello nazionale si è fornito supporto alle Amministrazioni (principalmente Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio) in materia di aree marine protette; a livello internazionale è stata assicurata la collaborazione ad organismi e commissioni varie.

Sono stati predisposti n.69 programmi o progetti di ricerca in ordine alle tematiche scientifiche rientranti nelle competenze dell'ICRAM, molte delle quali presentano numerosi punti di convergenza con le competenze circa l'ambiente, la flora e la fauna marini su cui operano sia il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio che la nuova Agenzia ambientale APAT con il sistema delle Agenzie ambientali regionali (ARPA).

IV. LE VICENDE DEGLI ORGANI.

Dopo un lungo periodo di incertezza amministrativa – determinatasi anche a seguito della entrata in vigore della legge 21 gennaio 1994, n.61 (di conversione con modificazioni del DL 4 dicembre 1993, n.496) che, tra l'altro, demandava al Ministero dell'ambiente di concerto con quello della funzione pubblica l'emanazione delle norme organizzatorie e sulle competenze dell'ICRAM - e dopo la gestione commissariale dell'Istituto, venivano nominati, con decreto del Ministro dell'ambiente 4 febbraio 1997, n.97, il Presidente e i quattro Consiglieri di amministrazione, che si insediavano nel mese di aprile.

Con D.M. 12 maggio 1997 veniva nominato altresì il nuovo Direttore generale.

Con D.M. del 14 maggio 1999, n.912 venivano sostituiti due dei Consiglieri predetti, che erano cessati dalla carica.

Con D.M. 3 maggio 2002, n.66 sono stati nominati i quattro nuovi Consiglieri in sostituzione dei precedenti, decaduti per decorrenza del mandato.

Si è già detto del commissariamento dell'ente, disposto con DPCM 7 febbraio 2003.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica, nominato anch'esso nel 1997, è rimasto invariato nella composizione per tutto il quinquennio in esame.

I compensi dei membri del Consiglio di amministrazione sono stati stabiliti dal decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro del tesoro 18 novembre 1997, con decorrenza 1° gennaio 1997, e riconfermati con Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri in data 1° gennaio 2000.

L'ammontare annuo di tali compensi lordi è di:

- L.100 milioni per il Presidente;
- L.2.800.000 per ogni componente;

I gettoni di presenza sono stabiliti nella misura di L.90.000 lorde per seduta.

Anche i compensi dei membri del Collegio dei revisori dei conti sono stati stabiliti con i provvedimenti di cui sopra e con uguale decorrenza.

Per la carica del Presidente è di L.7.000.000 lorde annue; per i revisori di L.5.300.000 annue lorde. Anche ai Revisori è corrisposto il gettone di presenza nella misura di L.90.000 lorde.

V. IL PERSONALE E I RELATIVI COSTI.

La situazione della consistenza del personale comunque assunto (di ruolo, straordinario, a contratto, a tempo determinato ecc.) è rispecchiata dalla successiva tabella n. 1.

Tab. n. 1

Qualifica	Liv.	PERSONALE DIPENDENTE ICRAM									
		Anno 1997		Anno 1998		Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001	
		Dotazioni organiche	In servizio al 31/12	Dotazioni organiche	In servizio al 31/12	Dotazioni organiche	In servizio al 31/12	Dotazioni organiche	In servizio al 31/12	Dotazioni organiche	In servizio al 31/12
Dirigente di Ricerca	I	4		4		4		6		6	2
1° Ricercatore	II	8		8		8		11		11	9
Ricercatore	III	9	18	9	18	9	18	11	18	11	7
Dirigente Tecnologo	I	1		1		1		2		2	
1° Tecnologo	II	2		2		2		3		3	2
Tecnologo	III	2	5	2	5	2	5	3	5	3	4
Dirigente 1ª Fascia	II										
Dirigente	III	1	1	1	1	1		1	1	1	1
Collaboratore T.E.R.	IV	2		2		2		2		2	
Funzionario di Amm.ne	IV	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Collaboratore T.E.R.	V	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Funzionario di Amm.ne	V	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Collaboratore di Amm.ne	V	1		1		1		1		1	1
Collaboratore T.E.R.	VI	3	5	3	5	3	5	3	5	3	4
Operatore Tecnico	VI										
Collaboratore di Amm.ne	VI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Operatore Tecnico	VII	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Operatore di Amm.ne	VII	1		1		1		1		1	1
Collaboratore di Amm.ne	VII	1	2	1	2	1	2	1	2	1	1
Ausiliario Tecnico	VIII										
Operatore Tecnico	VIII	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Operatore di Amm.ne	VIII	6	5	6	5	6	5	6	5	6	6
Ausiliario Tecnico	IX	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Ausiliario di Amm.ne	IX										
Operatore di Amm.ne	IX	2	4	2	3	2	3	2	2	2	1
Ausiliario Tecnico	X										
Ausiliario di Amm.ne	X	1	1	1	1	1	1	1		1	1
TOTALE		54	51	54	50	54	49	64	48	64	50

Costo complessivo del personale – Variazione percentuale

Tab n. 2

(in milioni di lire)

Componenti	1997	1998	Var. %	1999	Var. %	2000	Var. %	2001	Var. %
Stipendi e altri assegni fissi	2.389,9	2.586,0	8,20	3.145,8	21,65	2.837,9	-9,79	3.071,1	8,22
Trattamenti accessori (1)	194,3	259,0	33,30	253,6	-2,08	251,5	-0,83	300,8	19,60
Oneri previdenziali e assistenziali	915,0	943,0	3,06	1.141,6	21,06	1.079,0	-5,48	1.147,3	6,33
Totale a)	3.499,2	3.788,0	8,25	4.541,0	19,88	4.168,4	-8,20	4.519,2	8,42
Missioni all'interno e all'estero	201,5	375,0	86,10	428,0	14,13	678,4	58,50	1.487,2	119,22
Corsi di formazione	4,0	19,1	377,50	56,1	193,72	38,8	-30,84	45,1	16,24
Spese per servizi sociali (2)	85,9	188,7	119,67	165,1	-12,51	158,7	-3,88	158,9	0,13
Provvidenze al personale (3)	37,2	28,6	-23,12	41,3	41,40	58,4	41,40	37,0	-36,64
Totale b)	328,6	611,4	86,06	690,5	12,94	934,3	36,61	1.728,2	84,97
Totale (a + b)	3.827,8	4.399,4	14,93	5.231,5	18,91	5.102,7	-2,46	6.247,4	22,43
Accantonamenti indennità anzianità c)	89,4	410,2	358,84	301,6	-26,47	233,4	-22,61	170,1	-27,12
Totale oneri (a + b + c)	3.917,2	4.809,6	22,78	5.533,1	15,04	5.336,1	-3,56	6.417,5	20,27

(1) Straordinario e compensi incentivanti.

(2) Mense e trasporti.

(3) La voce è compresa nei trasferimenti passivi (cat. VI).

Costo medio del personale - Percentuale di variazione

Tab n. 3

(in milioni di lire)				
	Costo del personale*	Unità di servizio**	Onere medio individuale	Variazione%
1997		51		
Voci sub tot. A)	3.499,2		68,6	-
" " " A) + B)	3.827,8		75,0	-
" " " A) + B) + C)	3.917,2		76,8	-
1998		53		
Voci sub tot. A)	3.788,0		71,5	4,23
" " " A) + B)	4.399,4		83,0	10,67
" " " A) + B) + C)	4.809,6		90,7	18,10
1999		53		
Voci sub tot. A)	4.541,0		85,7	19,86
" " " A) + B)	5.231,5		98,7	18,91
" " " A) + B) + C)	5.533,1		104,4	15,1
2000		52		
Voci sub tot. A)	4.168,4		80,2	-6,42
" " " A) + B)	5.102,7		98,1	-0,61
" " " A) + B) + C)	5.336,1		102,6	-1,72
2001		58		
Voci sub tot. A)	4.519,2		77,9	-2,87
" " " A) + B)	6.247,4		107,7	9,78
" " " A) + B) + C)	6.417,5		110,6	7,8

* I diversi importi sono relativi ai totali di cui al precedente prospetto del personale.

** Il numero dei dipendenti comprende: - personale part-time (1 unità nel 1998 e 1999; 2 unità nel 2000 e 2001)

- personale contrattista (3 unità nel 1998; 4 unità nel 1999 e 2000; 7 unità nel 2001).

La dotazione della pianta organica stabilita in base al DPR n.171/1991 prevedeva un numero di 55 unità, suddiviso in profili professionali e livelli (Delibera n.10/1992 della Giunta esecutiva in data 28 maggio 1992).

Tale dotazione è stata portata a 64 unità nel 2001, con aumenti limitati al numero dei ricercatori e dei tecnologi (Tab.n.1).

Le effettive presenze di personale hanno variamente oscillato nel quinquennio di riferimento, giovandosi, di anno in anno, dell'apporto di personale a *part-time* e di personale *contrattista* e equiparato, a seconda delle esigenze

La tabella n.2 illustra il costo complessivo del personale nel quinquennio in esame e la variazione percentuale intervenuta di anno in anno. Detta variazione ha registrato, mediamente, una progressiva crescita annuale dal 1997 al 1999, una lieve diminuzione nel 2000 e un nuovo aumento nel 2001.

Il costo complessivo ha riguardato, però, non solo gli oneri in senso stretto (stipendi, trattamenti accessori, ritenute previdenziali e assistenziali), ma anche la spesa per missioni, per corsi di formazione, le provvidenze varie, gli accantonamenti per TFR, che hanno contribuito a farne lievitare la percentuale.

La tabella n.3 espone il costo del personale, suddiviso secondo le diverse tipologie di oneri di cui alla tab.n.2, in rapporto alle unità in servizio, l'onere medio individuale e le variazioni percentuali intervenute di anno in anno nel quinquennio di riferimento. Tale costo registra anch'esso una crescita rapportata alle unità in servizio, che è più sensibile in relazione al totale dei costi indicati sub b) della tabella n.2, cioè a quelli riflettenti le missioni e la spesa di natura sociale.

Giova infine riportare appresso lo schema degli incarichi conferiti dall'ente nel quinquennio in esame, distinguendo tre categorie di collaborazioni (collaborazioni professionali, borse di studio, assegni di ricerca)²

	Collaborazioni	Borse di studio	Assegni di ricerca
1997	41	14	-----
1998	48	29	-----
1999	67	29	2
2000	75	28	49
2001	135	21	38

² Le collaborazioni professionali hanno durata non superiore a sei mesi per ogni anno, mentre quelle coordinate e continuative sono rinnovabili sino a tre volte.

Le borse di studio hanno durata non superiore a tre anni.

Gli assegni di ricerca hanno durata non superiore a quattro anni e possono essere rinnovati nel limite massimo di otto anni ovvero di soli quattro anni se il titolare ha usufruito della borsa per dottorato di ricerca.

VI. ANALISI DEI BILANCI**Le entrate.**

I contributi ordinari e straordinari assegnati all'ente negli anni di riferimento sono indicati nel prospetto che segue:

tab n. 4

Anno	Contributi ordinari dal Ministero Ambiente (ex legge 21 gennaio 1994 n.61) e Contributi straordinari (ex L.426/98)	Contributi finalizzati a specifiche ricerche Finanziate dal MIPAF	Contributi finalizzati a specifici studi finanziati da altri Enti (U.E., Enti Territoriali, Autorità Portuali etc.)	TOTALE
1997	L. 5.500.000.000	L. 610.000.000	L. 505.450.000	L. 6.615.450.000
1998	L. 8.000.000.000	L. 808.810.000	L. 1.657.520.000	L. 10.466.330.000
1999	L. 11.500.000.000	L. 602.000.000	L. 3.922.610.000	L. 16.024.610.000
2000	L. 14.200.000.000	L. 268.000.000	L. 2.188.720.000	L. 16.656.720.000
2001	L. 14.200.000.000	L. 178.000.000	L. 6.619.961.127	L. 20.997.961.127

I maggiori finanziamenti sono quelli erogati dal Ministero dell'ambiente, peraltro in misura crescente nel quinquennio.

I contributi erogati dal Ministero delle politiche agricole e forestali appaiono nettamente inferiori in quanto correlati a specifiche ricerche finanziate dallo stesso Ministero. Viceversa appaiono più consistenti quelli corrisposti da altri enti per studi particolari.